



COMUNE di TRAMUTOLA

Provincia di Potenza

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera n: 11	Oggetto: Piano di Localizzazione Commerciale - criteri e procedure per l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento di superficie delle medie strutture di vendita - norme particolari per il centro storico (D.lgs. N. 114/98 - L.R. N. 19/1999).
Data 25/05/2007	

L'anno 2007 il giorno venticinque del mese di maggio alle ore 20,50 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione di seduta straordinaria

Che è stata partecipata ai sigg.ri consiglieri con appositi avvisi scritti, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Consiglieri	Presenti
SALERA Ugo	<input checked="" type="checkbox"/>	BRANDA Michele	<input checked="" type="checkbox"/>
PONZIO Marco	<input checked="" type="checkbox"/>	CASALETTO Giovanni	<input type="checkbox"/>
ABELARDO Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	FARINA Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>
CARILE Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	SERICA Ubaldo	<input checked="" type="checkbox"/>
FALVELLA Rocco	<input checked="" type="checkbox"/>	ASSESSORI ESTERNI	
FERRAMOSCA Palmino	<input checked="" type="checkbox"/>		
LAVIERI Rosa	<input checked="" type="checkbox"/>	LOMBARDI GIOCOLI Concetta	<input checked="" type="checkbox"/>
LA SCALEIA Raffaele	<input type="checkbox"/>	CAPUTI Matilde	<input checked="" type="checkbox"/>
LOMBARDI Rosario	<input checked="" type="checkbox"/>	MAROTTA Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>
ORIOLO Mariateresa	<input checked="" type="checkbox"/>	PETROCELLI Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>
RIVIELLO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	RAMUNNO Mario	<input checked="" type="checkbox"/>
SCHETTINI Crescenzo	<input checked="" type="checkbox"/>		
RAUTIS Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>		

Assegnati N. 17
In carica N. 17

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 22 comma 2 dello Statuto Comunale, i signori consiglieri e assessori: LA SCALEIA Raffaele e CASALETTO Giovanni

Presenti N. 15
Assenti N. 2

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale: Le seduta è pubblica.

-Presiede il Dr. Ugo SALERA nella sua qualità di SINDACO:

-Partecipa il Segretario Comunale Dr. Carmine PALAZZO

-Nominati scrutatori i sigg.ri: =====

Il Sindaco dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. 267/2000, hanno espresso parere favorevole.

IL SINDACO ILLUSTR LA SEGUENTE PROPOSTA

Il Decreto Legislativo n. 114 del 31 marzo 1998 rappresenta una riforma di grande respiro della disciplina relativa al settore del commercio: basti qui accennare alla sostanziale modifica dei requisiti di accesso, alla semplificazione tabellare e, per limitarsi all'attività di vendita al dettaglio sulle aree private in sede fissa, al nuovo sistema programmatico relativo alle diverse tipologie distributive che vengono ora individuate in "esercizi di vicinato" (con superficie di vendita sino a 150 mq.), "medie strutture di vendita" (con superficie di vendita ricompresa fra i 151 e i 1500 mq.) e "grandi strutture di vendita" (esercizi con superficie di vendita superiore a 1500 mq.)

Il quadro normativo all'art. 6 del D.Lgs. n. 114/98 prevede, tra l'altro:

- comma 1: "Le regioni, entro un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto definiscono gli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali... o m i s s i s..."
- comma 2: "Le regioni entro il termine di cui al comma 1, fissano i criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale, affinché gli strumenti urbanistici comunali individuino:
 - a) le aree destinate agli insediamenti commerciali;
 - b) i limiti ai quali sono sottoposti gli insediamenti commerciali;
 - c) i vincoli di natura urbanistica;
 - d) la correlazione dei procedimenti di rilascio della concessione o autorizzazione edilizia inerenti l'immobile o il complesso di immobili e dell'autorizzazione all'apertura di una media o grande struttura di vendita, eventualmente prevedendone la contestualità."

L'art. 8 del D. Lgs. N. 114/98 prevede:

- comma 3: "Il comune, sulla base delle disposizioni regionali e degli obiettivi indicati all'articolo 6, sentite le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio, adotta i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 1."
- comma 4: "Il comune adotta le norme sul procedimento concernente le domande relative alle medie strutture di vendita; stabilisce il termine, comunque non superiore ai novanta giorni dalla data di ricevimento, entro il quale le domande devono ritenersi accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego, nonché tutte le altre norme atte ad assicurare trasparenza e snellezza dell'azione amministrativa e la partecipazione al procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche."

In ottemperanza a tali disposizioni, la Regione Basilicata ha emanato la L.R. 20.07.1999 n. 19 "Disciplina del commercio al dettaglio su aree private in sede fissa e su aree pubbliche", entrata in vigore il 23.07.1999. La durata della programmazione regionale vale per periodi triennali e gli indirizzi relativi a ciascun periodo hanno efficacia sino all'entrata in vigore della successiva normativa programmatica (art. 1).

Di particolare interesse per i compiti dei comuni:

- il Titolo III: Criteri di programmazione urbanistica riferiti al commercio al dettaglio su aree private in sede fissa.

LA RETE DISTRIBUTIVA ESISTENTE

Per una circostanziata valutazione delle scelte programmatiche oggetto del presente provvedimento si è ritenuto indispensabile richiamare alcuni dati sull'attuale situazione del settore commerciale, con riferimento al dimensionamento degli esercizi che interesserà la programmazione in esame ed alla suddivisione per settori merceologici.

I dati riportati nella **Relazione (Allegato 1)** evidenziano le caratteristiche della rete distributiva locale che presenta n.71 punti vendita per una superficie complessiva pari a mq. 4.968,44 (superficie media di mq. 70) che determinano l'esistenza di un esercizio ogni 46 residenti. Ciò evidenzia la polverizzazione della attuale rete di vendita che è fondamentalmente rappresentata dagli **esercizi di vicinato** (in numero di 64 ovvero il 90,14%) e da un ridotto numero di **medie strutture di vendita** (in numero di 7 ovvero il 9,86%).

L'incidenza del settore alimentare (21 esercizi operanti che costituiscono circa il 30% del totale per un superficie di vendita pari a mq. 1.751,68) denota in ogni caso la presenza di una rete relativamente articolata e moderna.

Per ciò che concerne il settore non alimentare, si rileva la presenza di n. 50 punti vendita (circa il 70% del totale con superficie di vendita pari a mq. 3.216,76).

Nel complesso si può osservare che l'intero territorio comunale è sufficientemente dotato di servizi commerciali; lo stesso centro storico ha una spiccata valenza commerciale, a fronte di una popolazione che rappresenta circa il 30% degli abitanti del Comune, i negozi sono in numero di 22 (il 30,99% del totale degli esercizi commerciali).

Tuttavia si assiste ad un progressivo ridimensionamento del settore alimentare per effetto anche dell'evasione di acquisti nelle grandi strutture di vendita dei Comuni limitrofi (Marsicovetere - Moliterno - Grumento Nova).

Ciò induce a ritenere opportuna un'azione programmatica di parziale inibizione di nuove aperture di esercizi commerciali del medio dettaglio provocando questi la chiusura degli esercizi di vicinato che rappresentano un servizio essenziale nelle varie aree territoriali comunali;

I criteri di programmazione

Con il presente provvedimento il Comune di Tramutola deve localizzare le aree del territorio ove consentire gli insediamenti commerciali di media struttura, nonché determinare i "criteri di rilascio delle autorizzazioni commerciali per le medie strutture di vendita" ovvero della strutture con superficie di vendita da mq 151 a mq 1.500.

I principi generali indicati ai Comuni dalla Regione Basilicata con la citata L.R. 19/1999 sono i seguenti:

- a) modernizzazione del sistema distributivo;
- b) garanzia di concorrenzialità del sistema distributivo;
- c) salvaguardia dell'ambiente e della viabilità dei centri urbani;
- d) mantenimento di una presenza diffusa e qualificata del servizio di prossimità;
- e) equilibrio delle diverse forme distributive;
- f) tutela delle piccole e medie imprese commerciali;

All'insieme di tali principi si intende dare la seguente attuazione nella realtà commerciale locale, tenendo conto che, pur nelle scelte liberalizzatrici della nuova normativa statale soprattutto per gli esercizi di vicinato, viene confermato per le medie strutture il potere comunale di programmazione, che si esplica anche attraverso giustificate limitazioni a nuove aperture o alle dimensioni degli ampliamenti. Una totale liberalizzazione delle medie strutture non rispetterebbe infatti l'insieme dei criteri dati dalla Regione.

- a) **Modernizzazione del sistema distributivo:** pur riconoscendo che la rete commerciale ha già assunto un buon livello quantitativo e qualitativo di presenza, occorre garantire alle medie strutture possibilità ulteriori di ottimizzazione strutturale oltre che attraverso operazioni di accorpamento o concentrazione, così come previsto dalla programmazione regionale, anche attraverso ampliamenti contenuti entro una ragionevole percentuale rispetto alla superficie esistente, per evitare incrementi di superficie di vendita eccessivi, con effetti distorsivi per le attività di vicinato. Per tale motivo va pure garantita la possibilità di nuove aperture su superfici contenute, tenendo conto che eventuali esigenze di maggior dimensionamento sono facilitate dalla legislazione regionale con la possibilità di concentrazione o di accorpamento di esercizi di vicinato già autorizzati con la legge n. 426/71.

Nuove aperture

Considerata l'importanza della permanenza degli esercizi di vicinato per il servizio di prossimità che garantiscono, si ritiene che nuove aperture per medie strutture di vendita vadano previste in modo limitato, tenendo anche conto dei 7 punti vendita già operanti ai sensi delle precedenti normative in materia commerciale e che a tutti gli effetti sono qualificati come medie strutture di vendita.

Tali eventuali nuovi esercizi vanno comunque contenuti in termini di superficie di vendita, per garantire la salvaguardia della rete di esercizi di vicinato esistenti.

La concretizzazione così data al criterio della "modernizzazione", si armonizza in modo ragionevole anche con i seguenti altri principi della L.R. Basilicata n. 19/1999.

- b) **garanzia di concorrenzialità del sistema distributivo**, in quanto non si attua un blocco totale nel rilascio di nuove autorizzazioni né di quelle per l'ampliamento, consentendo quindi alle ditte effettivi spazi di maggiore concorrenzialità;
- c) **mantenimento di una presenza diffusa e qualificata del servizio di prossimità**, soprattutto per il settore alimentare, che rappresenta un servizio da garantire in modo diffuso per le categorie svantaggiate (anziani);
- d) **equilibrio delle diverse forme distributive**, tenuto conto che anche il commercio su aree pubbliche svolge già un ruolo significativo nel territorio, con circa 40 operatori frequentanti il mercato quindicinale;
- e) **tutela delle piccole e medie imprese commerciali** salvaguardata soprattutto attraverso possibilità di ampliamento e apertura non indiscriminate o totalmente liberalizzate.

Per il principio:

- f) **salvaguardia dell'ambiente e della viabilità**;

E' previsto, anche nell'ambito delle singole istruttorie di rilascio delle autorizzazioni, che venga prodotta idonea documentazione atta a dimostrare la disponibilità dei parcheggi e l'accessibilità viaria con particolare riferimento all'analisi della rete stradale e di penetrazione alle aree interessate dagli interventi ed all'organizzazione della relativa accessibilità veicolare.

Le procedure di rilascio delle autorizzazioni *

Si è scelto di adottare un criterio di massima semplificazione, tenendo conto:

- a) che per le domande vanno utilizzati i modelli predisposti sulla base di quelli elaborati dalla Conferenza Unificata Stato - Regioni - Città - Autonomie Locali;
- b) che esiste già un regolamento governativo, il D.P.R. 26 aprile 1992, n. 300, che disciplina in dettaglio contenuti, tempi e procedura delle domande soggette a silenzio assenso, quali appunto quelle per il rilascio delle autorizzazioni delle medie strutture, a norma dell'articolo 8, comma 4, del D.Lgs. n. 114/98;
- c) che va richiesta solo la documentazione strettamente essenziale per l'istruttoria del procedimento, come prescrive la legge n. 241/90 e s.m. e i.

Norme di carattere generale

Appare importante e necessario includere nel provvedimento in approvazione anche alcune norme di carattere generale di disciplina soprattutto di aspetti burocratici prima previsti dalla legge 426/71 e dal D.M. n. 375/88 e non più ripresi dal D.Lgs. n. 114/98, con difficoltà gestionali di alcune competenze tuttora a carico dei comuni soprattutto per il corretto svolgimento dell'attività commerciale o dei rapporti connessi al regime autorizzatorio.

Del resto la legittimazione ad emanare tali norme risiede nella potestà comunale di esplicitare la propria autonomia regolamentare nel rispetto delle norme di legge e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Oggetto di tale normazione generale sono tra l'altro:

- la disciplina del trasferimento delle autorizzazioni per subingresso, sulla base del ben collaudato articolo 49 dell'abrogato D.M. 375/88;
- la migliore precisazione della definizione di "superficie di vendita", per qualche aspetto carente nella norma dell'articolo 4, comma 1, punto c);
- l'obbligo di comunicazione per l'effettivo inizio dell'attività, per il riscontro degli adempimenti di legge connessi con particolari aspetti dell'esercizio dell'attività commerciale;
- l'obbligo della comunicazione di sospensione dell'attività anche al fine di disporre di date certe per i provvedimenti di revoca o decadenza.

Consultazione

- con nota raccomandata Prot. N. 2244 del 12.03.2007 e spedizione anche a mezzo fax in data 13.03.2007 è stata data informazione e trasmessa in copia la documentazione relativa alla procedura di programmazione di cui al presente atto, a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. n. 114/98, in favore delle seguenti organizzazioni di tutela dei

consumatori ed organizzazioni imprenditoriali del commercio: CONFESERCENTI BASILICATA – CONFCOMMERCIO BASILICATA – FEDERCONSUMATORI – ADOC BASILICATA – ADICONSUM BASILICATA – AR.CO. BASILICATA – CITTADINANZA ATTIVA BASILICATA – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI BASILICATA – CODACONS BASILICATA ONLUS – MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO – ADUSBEF;

- hanno riscontrato la suddetta nota le sole Associazioni: **CITTADINANZA ATTIVA** di Potenza che ha espresso parere favorevole (con nota acclarata al protocollo comunale al n. 2564 del 21.03.2007) – **MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO** di Montescaglioso (MT) (con nota acclarata al Protocollo comunale al N. 2759 del 28.03.2007) e **CONFESERCENTI** di Potenza che ha richiesto una integrazione della documentazione (con nota Prot. N. 34/04 del 02.04.2007) alla quale questo Ente ha risposto con nota integrativa Prot. N. 3689 del 27.04.2007;

Considerato che occorre procedere all'approvazione del piano di Urbanistica commerciale e del relativo regolamento in materia di criteri e procedure per l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento di superficie delle medie strutture di vendita e norme particolari per il centro storico;

Visto l'articolo 7 del Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114;

Vista la legge regionale Basilicata 20.07.1999 n. 19 come integrata e modificata con L..R. n.16/2000;

Prende la parola il Consigliere di minoranza Giovanni RAUTIIS che richiamandosi alle motivazioni già esposte nell'intervento durante la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno, preannuncia che la minoranza non parteciperà alla votazione del presente argomento.

Posta ai voti la proposta del Sindaco si ha il seguente risultato: Presenti n. 15 consiglieri – Votanti n. 11 consiglieri – favorevoli n. 11 consiglieri.

Il Sindaco-Presidente propone di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Posta ai voti la proposta del Sindaco si ha il seguente risultato: Presenti n. 15 consiglieri – Votanti n. 11 consiglieri – favorevoli n. 11 consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco sull'oggetto posto all'Ordine del Giorno;

Sentito l'intervento del consigliere di minoranza RAUTIIS;

Visto l'esito della votazione palese

DELIBERA

1. **di approvare il Piano di Localizzazione Commerciale nel testo che consta di n. due elaborati: 1) Relazione al Piano di Localizzazione Commerciale – 2) Regolamento in materia di criteri e procedure per l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento di superficie delle medie strutture di vendita e norme particolari per il centro storico che vengono allegati alla presente proposta di deliberazione, rispettivamente Allegato 1 e Allegato 2 per farne parte integrante e sostanziale;**
2. **il Responsabile del Servizio Amministrativo provvederà a dare esecuzione al presente provvedimento dandone comunicazione alle Organizzazioni imprenditoriali del Commercio ed alle Associazioni di Tutela dei Consumatori;**

In prosecuzione, il Sindaco-Presidente propone di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Posta ai voti la proposta del Sindaco si ha il seguente risultato: Presenti n. 15 consiglieri – Votanti n. 11 consiglieri – favorevoli n. 11 consiglieri.

Sentita la proposta del Sindaco;

Visto l'esito della votazione palese

DELIBERA

1. **rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 134 del D.Lgs. N. 267/2000.**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F/to : Dr. Carmine PALAZZO



IL SINDACO

F/to: Dr. Ugo SALERA

Prot. N° 4697

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio

Certifica

- 4 GIU. 2007

Che la presente deliberazione è affissa oggi 4 GIU. 2007 all'albo pretorio comunale e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 19 GIU. 2007, come prescritto dall'art. 124 primo comma, del T.U. 267/2000

Dalla residenza municipale, li 4 GIU. 2007



IL SEGRETARIO COMUNALE
F/to: DR. Carmine PALAZZO

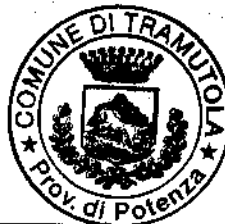
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio

Certifica

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 4 GIU. 2007

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000)
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione(art. 134, comma 3, del T.U. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li 4 GIU. 2007



IL SEGRETARIO COMUNALE
F/to: DR. Carmine PALAZZO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li 4 GIU. 2007



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. Carmine PALAZZO